

Nella casa del Padre

«Come siamo stati uniti
nella professione della fede,
così manteniamoci uniti nel suffragio
e nell'intercessione».
(Don Alberione)



Verso le ore 5 (ora locale) del 6 agosto 2018, Festa della Trasfigurazione del Signore, è deceduto presso la Comunità "Timoteo Giaccardo" di Roma il Discepolo del Divin Maestro

FRATEL PATRICK JOSEPH PAUL WALSH

83 anni di età, 58 di vita paolina, 54 di professione religiosa

Una vita condotta sempre nella massima riservatezza e una missione compiuta nella fedeltà e sempre in obbedienza ai Superiori. Questa, in due parole, la sintesi dell'esistenza di frater Patrick, che ci ha improvvisamente lasciati senza segni premonitori, probabilmente a causa di un arresto cardiocircolatorio.

Patrick nasce l'8 settembre 1934 a Townagh, piccolo villaggio situato nell'Irlanda occidentale e appartenente alla diocesi di Achonry, da papà Martin e mamma Mary. Oltre al piccolo Patrick allietano la vita familiare altri due figli, un maschio e una femmina. Dopo le scuole, il giovane trova per qualche anno alcune occupazioni in Inghilterra e Irlanda, fino a quando nel 1959, all'età di 25 anni, conosce i Paolini della comunità di Ballykeeran, casa oggi chiusa, e coglie la chiamata del Maestro. Decide così di lasciare tutto e il 20 agosto di quell'anno comincia il suo cammino di formazione. In quei primi anni i formatori lo trovano «molto interessato alle cose della casa e dell'apostolato», ivi inclusa la propaganda, che svolge con grande passione. Il buon carattere lo aiuta ad affrontare il nuovo tipo di vita da adulto, oltretutto con la fatica aggiuntiva di dover affrontare l'inizio del suo percorso formativo senza compagni, almeno fino alla tappa del noviziato.

Il 30 giugno 1960 compie in Irlanda la vestizione, atto che lo introduce, poco più di un anno dopo, ad iniziare il noviziato ad Ostia, che conclude l'8 settembre 1963 con la prima professione religiosa, in occasione della quale assume il nome di Paul. Tornato in patria, prosegue la formazione vivendo nelle nostre case di Inghilterra e Irlanda. A Ballykeeran è per vario tempo responsabile della tipografia, prima di tornare per un anno a Roma, nel 1967, in vista della preparazione alla professione perpetua, che emette nella Città Eterna l'8 settembre 1968.

La vita apostolica di frater Patrick prosegue per qualche anno in Irlanda, fino a quando i Superiori, nel gennaio 1975, gli chiedono l'obbedienza e lo invitano a lasciare la terra natia per rilevare la contabilità della Libreria internazionale di Via della Conciliazione a Roma. Un compito molto delicato e impegnativo, sia per il grande movimento (nel 1975, ad esempio, fu indetto e celebrato il grande Giubileo, che richiamò a Roma milioni di

persone), sia, vista l'epoca, per l'assenza di strumenti tecnici automatizzati, che richiedeva quindi, una speciale attenzione nella gestione amministrativa. Un compito di responsabilità e fiducia, che fratel Patrick svolge lungo moltissimi anni con fedeltà, assiduità e puntualità, atteggiamenti riconosciuti dai confratelli che hanno condiviso con lui quel pezzo di cammino.

Negli ultimi anni fratel Patrick si è reso utile con vari servizi comunitari, uno dei quali, molto apprezzato, ci permette oggi di avere un archivio fotografico in Casa generalizia di tutto rispetto: assieme ad un confratello, infatti, ha passato molti mesi a digitalizzare e indicizzare una innumerevole quantità di foto d'epoca riguardanti la nostra storia.

Fratel Patrick se n'è andato così come è vissuto: in silenzio. Lo attende il premio eterno promesso dal Divino Maestro a coloro che lo seguono.

Roma, 7 agosto 2018



*Don Stefano Stimamiglio, ssp
Segretario generale*

Le esequie di fratel Patrick si svolgeranno oggi, 7 agosto 2018, alle ore 15 nella Sottocripta del Santuario Maria Regina degli Apostoli di Roma. La salma sarà poi inumata nel vicino Cimitero Laurentino.

I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1).